



## ISTITUTO COMPRENSIVO CARMAGNOLA 3

C.SO SACCHIRONE, 26 – 10022 CARMAGNOLA (TO)

Codice Meccanografico: TOIC8AM009 - e-mail: [toic8am009@istruzione.it](mailto:toic8am009@istruzione.it)

PEC: [toic8am009@pec.istruzione.it](mailto:toic8am009@pec.istruzione.it)

Tel.: 011 977 33 25 – C.F. 94067020019

[www.ic3carmagnola.edu.it](http://www.ic3carmagnola.edu.it)

### PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

#### PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ITALIANI E STRANIERI

#### CHE COS'E'

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni italiani e stranieri che presentano domande di iscrizione in corso di anno scolastico.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti che operano nell'Istituto.

#### A CHE COSA SERVE

- Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:
- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni italiani e stranieri in corso di anno scolastico;
- definisce compiti e ruoli di tutte le figure coinvolte nel processo;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico, delle strategie per l'inclusione e il supporto didattico degli alunni;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2 (nel caso di alunni stranieri).

## **FINALITA'**

Pertanto il Protocollo d'Accoglienza si propone di :

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni italiani e stranieri in qualunque momento dell'anno scolastico;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e scuola di provenienza e tra scuola e territorio.

## **ORGANI COINVOLTI**

Per sostenere i compiti fissati dal Protocollo viene istituita la **Commissione Integrazione ed Intercultura** che è composta da:

- Dirigente Scolastico
- Referente di plesso
- Due insegnanti per ogni ordine di scuola ( 1 infanzia, 1 primaria, 1 secondaria per il Capoluogo e 1 infanzia, 1 primaria, 1 secondaria per Villastellone)
- Un incaricato ATA (area didattica).

## **FASI DELL'ACCOGLIENZA**

La Commissione segue l'attuazione del Protocollo secondo le seguenti fasi:

**1. FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA** : riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico, compete alla Segreteria e si propone di:

- a) Raccogliere per iscritto e protocollare la richiesta di iscrizione della famiglia dell'alunno (verranno considerate solo richieste scritte e regolarmente protocollate).
- b) Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici); in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato.
- c) Richiedere, nel caso di alunni stranieri, documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine.

- d) Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana dal colloquio con la Commissione).
- e) Comunicare alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio con la Commissione.
- f) Inserire l'alunno solo dopo che la Commissione avrà svolto tutti i passaggi per la scelta della classe.
- g) Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.

**2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE:** riguarda i compiti e i ruoli della Commissione di accoglienza e si propone di fissare il primo incontro con gli alunni in ingresso e i loro genitori, a cui prenderanno parte:

- il Dirigente Scolastico e/o un suo collaboratore;
- i docenti individuati dei tre ordini di scuola e facenti parte della Commissione accoglienza dell'ordine di scuola coinvolto.

L' incontro con la famiglia e l'alunno si pone come finalità la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'allievo. La Commissione valuterà le informazioni acquisite per la scelta della classe di accoglienza e per gli eventuali percorsi di facilitazione da attivare.

**3. FASE EDUCATIVO – DIDATTICA:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2 (per gli alunni stranieri).

La Commissione effettuerà gli incontri con l'alunno per l'accertamento dei prerequisiti cognitivi e linguistici e predisporrà le modalità di somministrazione delle prove. Esse saranno volte ad accertare:

- il livello "spontaneo" di conoscenza della lingua italiana;
- le abilità logico-matematiche;
- le abilità grafico-manipolative.

Nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

Le prove da somministrare verranno conservate in ciascun plesso dell'Istituto.

Per gli alunni NAI verrà chiesto l'intervento di un mediatore linguistico/ culturale al C.I.S.A. e verranno attivati corsi di supporto linguistico svolti dai docenti di classe o della scuola con orario aggiuntivo e con retribuzione straordinaria in base alla disponibilità del Fondo d'Istituto.

### **a) Criteri di assegnazione alla classe.**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permetteranno di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione, in accordo con il D.S., decida l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei criteri previsti a norma di legge.

La scelta della classe/ sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- il numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- la presenza di situazioni problematiche (alunni DSA, BES e ripetenti);
- gli aspetti significativi e le dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate;
- il numero di alunni stranieri già inseriti nella classe accogliente.

Per gli alunni stranieri si prenderà in considerazione l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza.

### **b. Indicazioni didattiche (per gli alunni stranieri)**

Nel corso del primo periodo d'inserimento, nel caso di alunni di recente immigrazione, i docenti di classe:

- elaboreranno le attività, a partire dai bisogni dell'alunno/a, utilizzando modalità didattiche che agevolino l'inclusione (cooperative learning, lavoro in coppie d'aiuto, tutoraggio da parte di un compagno).
- provvederanno al necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri;
- provvederanno alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Personalizzato Transitorio (PPT) che verranno condivisi con le famiglie.